

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: autorizzazione all'ampliamento in regime autorizzativo di n. 3 posti residenza presso il presidio sanitario denominato "Istituto Leonarda Vaccari", sito in viale Angelico, 22, Roma, nel comprensorio della Asl Roma 1, gestito dall'Istituto Leonarda Vaccari (P.IVA 02516250582)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali";
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- la Delibera di Giunta regionale n. 837 del 11/12/2017 recante: "Attribuzione al Segretario generale pro tempore del potere di adozione di atti e di provvedimenti amministrativi inerenti la direzione regionale Salute e Politiche sociali";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*". che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- ✓ DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: "*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- ✓ DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: "*Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*";
- ✓ Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- ✓ Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- ✓ Decreto dirigenziale n. G18406 del 22.12.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe;

VISTO il DPCA n. U00348 del 08.11.2016 con il quale è stato rilasciato il provvedimento di conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal decreto del commissario ad acta n. 585/2015, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale all'Istituto Leonarda Vaccari, sito in viale Angelico, 22, Roma, tra i quali:

- le ricevute delle SCIA attestanti le varie fasi dell'adeguamento effettuato previsto dalla scansione temporale di cui al D.M. 19 marzo 2015;
- il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.), ove rilasciato;
- il Certificato di Agibilità o il certificato di agibilità aggiornato, ove rilasciato;
- autorizzazione allo scarico;
- ogni altro documento necessario o comunque idoneo a riprova.

VISTO il DPCA U00328/20.07.2017 di accreditamento ex art. 8 quater, comma 7 del D. Lgs. n.502/1992 di n. 25 trattamenti/die ambulatoriali, già autorizzati con DCA n. U00348/2016;

DATO ATTO che la configurazione della struttura è la seguente:

autorizzazione

- ✓ n. 25 posti residenza, di cui al DCA n. 348/16
- ✓ n. 90 posti semiresidenziali, di cui al DCA n. 348/16
- ✓ n. 90 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DCA n. 348/16

accreditamento

- ✓ n. 25 posti residenza (n. 10 in estensiva e n. 15 in mantenimento), di cui al DCA n. 348/16
- ✓ n. 79 posti semiresidenziali (n. 54 in estensiva e n. 25 in mantenimento), di cui al DCA n.348/16
- ✓ n. 55 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DCA n. 348/16
- ✓ n. 25 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DPCA n. U00328/2017

PREMESSO che

- con nota prot. n. 491/02.08.2017 (assunta al registro uff. I.0404121/03.08.2017) l'Istituto Leonarda Vaccari ha chiesto l'ampliamento in autorizzazione ed in regime di accreditamento dei posti residenziali dagli attuali n. 25 a 28 posti residenza (+ n. 3 posti residenza);
- con nota registro uff. U. 0444983/06.09.2017 l'Area Pianificazione e controllo strategico – Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha trasmesso al Dipartimento di Prevenzione della Azienda Asl Roma 1, territorialmente competente, copia dell'intera documentazione presentata dalla Società medesima, ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 9 del R.R. n. 2/2007;
- con la citata nota l'Ufficio ha specificato che l'accreditamento istituzionale si colloca in una fase successiva di valutazione poiché sono sottoposti a verifica ai fini dell'accreditamento soli i servizi già funzionanti ed ha specificato, altresì, che per il regime residenziale e semiresidenziale, è necessario acquisire la verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di cui al DPCA n. U00159/2016 rilasciata dall'Aera Cure Primarie della Direzione regionale Salute e Politiche sociali;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO della nota prot. n. 28907/06.03.2018 (assunta al prot.n. 128922/08.03.2018) con la quale la Asl Roma 1 ha trasmesso il parere prot. n. 28101/05.03.2018 che attesta la conformità del presidio sanitario Leonarda Vaccari, viale Angelico, 22, Roma ai requisiti minimi autorizzativi per l'ampliamento di n. 3 posti residenza, da n. 25 posti a n. 28 posti residenza;

RITENUTO, al riguardo opportuno rilasciare - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii., del R.R. n.2/2007 e ss.mm.ii. e sulla base dei pareri della Asl Roma 1 all'Istituto Leonarda Vaccari, sede legale viale Angelico, 22 (P.IVA 02516250582) rappresentato dalla dott.ssa Saveria Dandini de Sylva, l'autorizzazione all'ampliamento in regime autorizzativo di n. 3 posti residenza – tipologia estensiva presso il presidio sanitario denominato “Leonarda Vaccari”, viale Angelico, 22, Roma;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. rilasciare - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii., del R.R. n.2/2007 e ss.mm.ii. e sulla base dei pareri della Asl Roma 1 - all'Istituto Leonarda Vaccari, sede legale viale Angelico, 22 (P.IVA 02516250582) rappresentato dalla dott.ssa Saveria Dandini de Sylva, l'autorizzazione all'ampliamento in regime autorizzativo di n. 3 posti residenza – tipologia estensiva presso il presidio sanitario denominato “Leonarda Vaccari”, viale Angelico, 22, Roma;
2. la configurazione attuale del presidio è la seguente:
autorizzazione
 - n. 28 posti residenza, di cui n. 3 attivati con il presente provvedimento;
 - n. 90 posti semiresidenziali, di cui al DCA n. 348/16;
 - n. 90 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DCA n. 348/16;accreditamento
 - n. 25 posti residenza (n. 10 in estensiva e n. 15 in mantenimento), di cui al DCA n. 348/16
 - n. 79 posti semiresidenziali (n. 54 in estensiva e n. 25 in mantenimento), di cui al DCA n.348/16
 - n. 55 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DCA n. 348/16
 - n. 25 trattamenti/die ambulatoriali, di cui al DCA n. 328/20.07.17
3. resta fermo tutto quanto previsto dal DCA n. 348/2016 e DPCA 328/2017 fatta eccezione per l'imbocco in fogna per il quale la struttura ha prodotto la attestazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
4. l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..
5. l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo

Segue decreto n.

DECRETO N. Vacc 97/2018

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

6. l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8;
7. la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "*Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale*" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento è notificato all'Istituto Leonarda Vaccari, alla Asl Roma 1, al Comune di Roma ed al Ministero dell'Istruzione dell'attività e della ricerca (MIUR).

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

